Anno XLI. N. 2 Pordenone, 14 Gennaio 1911 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento. Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

Politica in piazza.

Natale è passato e con esso le altre feste. Finiranno tra non molto anche le vacanze parlamentari che hanno vuotato la farmacia e gli ambulatori di Montecitorio, dove qualcuno in questi giorni ha scoperto le congiure, ma la verità è che vi mancano i congiurati. I famosi circoli sono divenuti lande deserte. Intanto il pubblico avido di politica può divertirsi di fuori.

Venuto meno il motivo internazionale — giacchè la nostra piazza si occupa anche di politica estera, — per la grazia di Durand, si è bandita la crociata contro il caro vivere e il voto obbligatorio. L' intruglio è curioso invero; ma gli appaltatori di comizi dicono che quando s' avesse il suffragio universale calerebbe il prezzo del pane, della carne e delle altre cose. E allora tanto meglio: col voto obbligatorio che costringesse tutti alle urne il calo dovrebb' essere più sicuro e maggiore. Perchè dunque combatterlo? E anche senza il suffragio universale addirittura, è evidente che l' obbligo di votare fa crescere il numero dei votanti. Perchè dunque tanti magnanimi sdegni?

* * *

Non io difendo il voto obbligatorio: — nè difendere si può veramente in una concezione larga e sincera di libertà, che non è quella cotanto miope dei moderni agitatori delle plebi. La vera libertà è diventata codina di fronte alle tendenze che mirano alla instaurazione di tirannidi nuove, soffocando la libertà individuale, origine, se non sempre ragione, della libertà politica. La libertà individuale come la intendiamo noi in una società civile ha un limite nella legge tutelatrice e conciliatrice del diritto di tutti; ma dove essa non urta nè offende questo diritto, non può essere vincolata. Ora parmi almeno discutibile, per principio, la ragione di imporre a liberi cittadini l' obbligo di manifestare in una forma legale, recandosi alle urne, la propria volontà nella scelta della rappresentanza nazionale, quando non si può negare la libertà assoluta di volere che implica pure quella dello esprimerla.

Ma lasciando da parte la quistione del principio, intorno alla quale molto si può discorrere e molto dissentire, non si deve disconoscere la necessità e la convenienza che occorre nella vita pubblica di moderare o disciplinare l' esercizio anco delle libertà meno coercibili, nell' interesse della civiltà e per la più feconda efficacia dei liberi ordinamenti. Naturalmente anche nella diminuzione di queste libertà s' incontrano differenze che la rendono più o meno plausibile. Per esempio l' obbligo della scuola apparisce subito meno innaturale e più legittimo di quello del vincolare la libertà del lavoro, perchè si connette al dovere che ha la famiglia di educare la mente e lo spirito dei figliuoli. Assai meno della obbligatorietà della istruzione e della educazione morale s' intende quella del voto; ma se fondamento di uno Stato libero è la partecipazione del popolo al Governo delle sue libertà e dei suoi interessi, non si può negare allo Stato la facoltà di assicurare tale partecipazione alla vita pubblica, quando i fatti ne palesino la necessità e l'opportunità.

Teoricamente il voto obbligatorio, dunque, può essere anche illiberale, ma in pratica è opportuno e educativo, poi che tende a scuotere l' inerzia, la pigrizia dell' elettorato italiano, ammonendolo che non basta al buono andamento della vita pubblica avere dei diritti, ma bisogna esercitarli. Come tutti gli istituti costituzionali, è uno sperimento anche questo. Perchè lo combatte la piazza?

* * *

Salutem ex inimicis. L' atteggiamento dei sovversivi fa pensare che il voto obbligatorio possa essere utile alle istituzioni più che non si creda, la loro opposizione ne accresce quindi il valore.

I sovversivi non fanno e non possono fare questione di principii. Essi hanno della libertà un concetto molto diverso dal vero e la parte predominante tra essi tende a farne un monopolio a beneficio di una classe e a detrimento delle altre. Per loro la questione è di puro e semplice tornaconto politico, e del resto non lo dissimulano. Li sentiamo parlare spesso in nome del paese, magnificare ogni propria vittoria elettorale dovuta quasi sempre alla inerzia degli avversari come un trofeo delle conquiste fatte dalle loro idee, dalle loro dottrine. Orbene, il voto obbligatorio viene a scompigliare il giuoco — e vedendo il pericolo a cui sono esposte le sorti loro, gridano forte e chiamano a raccolta le folle. Non è buona tattica, ma questo sgomento è umano: — il sentimento vince la ragione, e la coscienza della propria debolezza si rivela nel grido di protesta.

Il rispetto e la stima dovuti alla mente e al carattere degli avversari non permettono di fare ad essi l' onta di supporli capaci di non sentire la grande inferiorità numerica delle loro fazioni dinanzi alla immensa maggioranza dei partiti costituzionali. Anche oggi dove i costituzionali si svegliano, i sovversivi sono espulsi dai tempii della libertà profanati. Che sarà quando il risveglio sarà obbligatorio e generale?

Ben è vero che l' on. Luzzatti per non amareggiare troppo gli amici dell' estrema sinistra parlamentare, che continuano ad amarlo anche quando divorziano, non ha compreso nella sua riforma elettorale l' obbligo della iscrizione nelle liste, e le sanzioni proposte per castigare la inosservanza dell' obbligo del voto paiono il giulebbe della penalità. Nondimeno è certo che per chi s' illudeva di pescare nelle torbide acque del suffragio universale esteso agli analfabeti e magari alle femmine, il colpo è doloroso e strappa l' urlo di protesta.

È umano; ma è altrettanto umano e ragionevole che le riforme ispirate al gran partito costituzionale dal dovere di dare sviluppo e assicurare la più efficace difesa alle istituzioni volute e fondate dal paese non possano nè debbano tener conto delle aspirazioni e dell' interesse di coloro che mirano ad abbatterle. La piazza non può mutare con i comizi questa condizione di cose, ma le rimane sempre.... il sole dell' avvenire; — se non ha pazienza di aspettarlo, vuol dire che non ci crede.

Roma, 9 Gennaio.

D. PERUZY

Le entrate ferroviarie.

I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie nella decade dal 21 al 31 dicembre 1910 ammontarono a lire 13.340.739, con una differenza in più di lire 754.218 rispetto allo stesso periodo dell' esercizio precedente. I prodotti complessivi dal primo luglio al 31 dicembre 1910 ascesero a lire 252.142.628, con una differenza in più di lire 618.160.87 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Le grandi manovre nel 1911.

L' Esercito Italiano dice che il ministro della guerra d' accordo col capo di stato maggiore ha stabilito che nell' esercizio finanziario 1911-12 si eseguiscano le grandi manovre con larghezza di mezzi nell' intento di impratichire i comandi di truppe ed i servizi nei loro compiti, tanto più che nello scorso esercizio non si eseguirono grandi esercitazioni.

Le spese per queste grandi manovre son previste in lire 690.000. Si prevede eziandio la spesa di 299.900 per richiamo dal congedo di 102,000 uomini così ripartiti: Arma di fanteria, numero 87 mila: arma di artiglieria 10 mila, del genio 1900; compagnie di sanità 1200; compagnie di sussistenza 1000; milizia comunale 900.

Prenderanno parte alle grandi manovre due dirigibili con compiti determinati, nell' interesse puramente militare della loro azione in tempo di guerra.

Nulla è deciso per la località dove si svolgeranno, ma secondo l' *Esercito*, non è escluso che le grandi manovre si facciano nei dintorni di Roma, anche per avere truppa numerosa nella capitale durante le feste cinquantenarie.

Circolo Agricolo di Pordenone

Col 1° Gennaio 1911 furono chiuse le seguenti prenotazioni:

Kainite dalla II passò alla terza;

Sementi, Nitrato, Solfato ammonico, filoferro, Solfato rame, Zolfi, Rimedia diaspis dalla I passarono alla II.

A coloro che non avessero ritirato le scorie Thomas, la Kainite e i Perfosfati, si fa

viva preghiera di farlo al più presto, sia per evitare tasse di magazzinaggio, sia per sgomberare i magazzini stessi, onde far posto alle diverse merci in arrivo.

DAL CIRCONDARIO

Maniago.

Movimento della popolazione.

La popolazione del Comune al 1° Gennaio 1910 era di ab. 6779; Nati nell'anno 1910 appartenenti alla popolazione stabile n. 196 immigrati 151, totale 7126. Morti durante l'anno 106, Emigrati per altri Comuni del regno 132, Emigrati all'estero 39, popolazione al 1° gennaio 1911 ab. 6849.

—

Frisanco.

Nomina del Sindaco e della Giunta.

Il nostro Consiglio Comunale si adunò in seconda convocazione per addivenire alla nomina del Sindaco e della Giunta municipale.

Presenti tutti i consiglieri (20), a maggioranza di voti fu nominato Sindaco il sig. Danelin Pietro, il quale ebbe ancora a coprire con onore la carica di Sindaco di questo Comune.

Assessori effettivi furono nominati i sigg. Colussi Corte Pietro, Toffolo Culao Angelo, Brun Franceschina Angelo di Pietro e Rosa Donati Giacomo.

Supplenti: Culao Osvaldo e Marcolina Gualtiero.

—

Prata.

Medico che parte.

Il dottor Pietro Fabris, dopo quasi dieci anni di condotta, ci lascia. La notizia fu appresa dall'intera popolazione con grande dolore.

Al bravo, buono ed intemerato professionista, che aveva saputo cattivarsi le simpatie generali, vadano i nostri migliori auguri.

Movimento della popolazione.

La popolazione del Comune al 1° gennaio 1910 era di abitanti 4973. Nati nell'anno 1910 appartenenti alla popolazione stabile 205, immigrati 116, totale N. 5294. Morti durante l'anno N. 75; emigrati all'estero 134.

Popolazione residente al 1° gennaio 1911 N. 5085.

—

Fiume.

Statistica.

Ecco alcuni dati statistici e del movimento della popolazione pel 1910:

Nati vivi N. 295, nati morti 10, nati in altri Comuni 1, all'*Estero* 50 (dei quali 6 illegittimi, 8 parti doppi ed un partto trigemino di tre maschi tuttora sani e robusti); immigrati 268; contro morti in Comune 81, fuori 2, all'*Estero* 5, emigrati in altri comuni 159, all'Estero 1.

Popolazione al 1° Gennaio corrente, divisa come appresso per Frazione: Fiume, maschi 1155, femmine 1124; Bannia 1107-1073; Pescincanna 621-541; Cimpello 533-493; Praturlone 350-321; complessivamente N. 7318.

Furono poi celebrati 48 matrimoni in Comune, 16 fuori Comune, 12 all'Estero, con 7 legittimazioni; vennero rilasciati N. 75 libretti d'ammissione a lavoro; 274 Passaporti per l'Europa e 101 per l'America.

In complesso, per un Comune di 7318 abitanti, diviso in quattro bilanci, e per il quale, con il solo Segretario, Scrivano e Cursore nell'anno decorso, fra richieste di pubblicazioni di matrimonio, matrimoni, nati e morti, furono redatti N. 1115 atti di solo Stato Civile, è già qualcosa!

CRONACA

Il Campo militare di Aviazione.

In seguito all'interessamento del sig. Leonino Da Zara, vennero, alcune settimane fa, iniziate pratiche colla Brigata specialisti che comprende gli areostatieri e gli aviatori militari per avere nelle nostre praterie una sezione della Scuola militare di Aviazione.

Il Colonnello Morris diede l'incarico al signor Da Zara di concretare ogni cosa e a questo scopo ebbe luogo giovedì della scorsa settimana una riunione a Roveredo. Vi intervennero, oltre al sig. Da Zara, varii ufficiali per la visita dei campi. Venne fissata una vastissima estensione in territorio di Aviano di oltre sette milioni di metri quadrati, campo veramente ideale ed immenso in cui gli ufficiali potranno svolgere ampiamente e senza pericoli ogni loro attività. Erano presenti i Sindaci di Aviano, Roveredo, S. Quirino ed il Sindaco di Pordenone ed il Comitato pro Aviazione al completo. Dopo la visita ebbe luogo una riunione al Municipio di Pordenone in cui venne concretato che il Municipio di Aviano cede al Ministero due ettari di terreno per gli *hangars* e tutto il resto del proprio prato per il volo, ed una Società composta di cittadini di Aviano, Roveredo e Pordenone, e presieduta da Leonino Da Zara, mette a disposizione della Brigata Specialisti due *hangars*. Così appena avvenuta la votazione del Comune di Aviano, si potranno iniziare i lavori e nel prossimo febbraio si inizieranno i voli.

Sappiamo che mentre a Centocelle resterà il campo per gli studi e le esperienze, ed a Somma Lombarda vi saranno le officine ed il campo per i primi voli, a Pordenone vi sarà oltre la Scuola anche il Campo per il perfezionamento e per i grandi voli di campagna onde esercitare gli ufficiali alle ricognizioni ed alle manovre.

Il sig. Da Zara comunicava tosto la notizia al ministro della Guerra che rispose col seguente telegramma:

« *Da Zara* - Padova

« Plaudo sinceramente all'opera sempre
« prestata da V. S. con nobile disinteresse e
« con alto sentimento di patriotismo in favore
« della nostra aviazione militare, profonda-
« mente grato per la nuova generosa offerta
« che mette a disposizione autorità militari
« il miglior campo aviazione desiderabile. La
« prego gradire espressione mia profonda vi-
« vissima riconoscenza.

Ministro SPINGARDI »

Questo fatto che viene ad integrare il già così bene accentuato movimento aviatorio a Pordenone è di grandissima importanza e ne vanno date lodi e ringraziamenti al signor Da Zara, ai Sindaci di tutti i Comuni interessati ed al nostro Comitato Pro Aviazione che non trascura tempo e sacrifici per continuare a compiere la sua opera.

Le caserme di Cavalleria ed Artiglieria.

L'on. Chiaradia ha comunicato al Sindaco che la pratica burocratica per la Caserma di Cavalleria è compiuta, avendo dato l'approvazione anche il Consiglio di Stato. Ora si sta preparando per l'appalto del lavoro e speriamo così di vedere finalmente incominciare i lavori di quest'opera per la quale il Comune ha fatto così grandi sacrifici. L'attività e l'interessamento continuo dell'on. Chiaradia, che ha sempre seguito da vicino la pratica, faranno certamente sì che non ci saranno certamente ulteriori perditempi.

Alla Scuola Italiana di Aviazione.

Approfittando delle belle giornate, alla Scuola di Aviazione si sono riprese le lezioni. Cagno ha ripreso la sua attiva opera di maestro-pilota ed ha voluto iniziare i voli del nuovo anno con un lungo giro nella campagna passando presso Sacile e su Vigonovo e Fontanafredda. Presto alcuno degli allievi potrà compiere le prove per il brevetto. Il fatto è notevole tanto più se si pensa che tutti gli altri Campi d'Aviazione d'Italia, eccetto Centocelle, sono ancora sotto la neve.

Sono giunti due nuovi apparecchi *Blériot* degli allievi Letis e Pozzi. Il monoplano di Pozzi è specialmente notevole per la sua accurata ed elegante lavorazione, perchè era esposto al « Salon » di Parigi.

La Conferenza dell'on. Romolo Murri su Leone Tolstoi.

Sabato passato alle ore 20,30 l'on. Murri tenne al Salone Cojazzi l'annunciata conferenza su Leone Tolstoi.

Leone Tolstoi, incomincia l'on. Murri, che usciva da una classe sociale ricca, volse subito il pensiero ai meno abbienti, agli umili per conoscere, in mezzo ad essi, quale fosse la vita nella sua realtà.

Tolstoi cercò conoscere che cosa fosse la vita, volle rilevare l'esistenza dell'uomo — e la risposta che dagli studî, dalle osservazioni potè avere, fu in qualche cosa uguale al concetto che della vita aveva dato Francesco d'Assisi. L'umile fraticello d'Assisi, come il Tolstoi, rivelò che il segreto della vita va cercato nella bontà e nell'amore. Ma questo concetto il Tolstoi non lo esprime in modo semplice, definito, come con dolcezza e candore di animo, l'aveva espresso Francesco — Tolstoi affermò che era duopo rinunziare a tutto ciò che fosse male: Egli proclamò che tutti dovevano affermare un sentimento fraterno d'amore per gli uomini e per le cose, tutti dovevano mettere in pratica il detto del Cristo « d'amarsi, d'aiutarsi come fratelli » non di sovrapporsi l'uno all'altro.

E seguendo quest'idea Tolstoi criticava lo Stato, perchè vedeva in esso lo strumento di pochi che, per mezzo della autocrazia consolidata nello Stato stesso, signoreggiavano ed opprimevano il popolo nella miseria ostacolandone con ogni forma la sua elevazione morale ed economica.

Oltre lo Stato, Tolstoi combattè la Chiesa ortodossa, perchè essa era « col dominio terribile del male » col governo autocrata.

Il grande scrittore russo cercò di rilevare il danno dell'istituto ecclesiastico, stromento dei dominatori del popolo: oltre l'istituto Egli basimò anche i sacerdoti, combattè i riti, ed ecco che per queste idee il Tolstoi s'ebbe persecuzioni e perfino la minaccia d'essere deportato in Siberia! Ma la grande anima di Tolstoi, anche in mezzo alle persecuzioni, non smise di predicare che la chiesa serviva ai fini del governo del suo paese, non smise mai dal combattere audacemente e dal rilevare le brutture della vita sociale russa.

La critica di Tolstoi continuò implacabile: criticò l'arte, la poesia, le arti figurative, in tutti gl'istituti trovò menzogna, e condannò perfino il socialismo, perchè in esso vedeva un tentativo per distrarre gli uomini dalla felicità, dall'amore e dal dedicarsi alla ricerca ed alla affermazione del vero.

Tolstoi infine predicò che era lecito sottrarsi perfino ad ogni dovere sociale se da questo potessero derivare colpe collettive; così il rifiutarsi al servizio militare, al pagamento delle imposte per Lui era lecito quando a questi doveri sociali non sarebbero corrisposti dei benefici alla società.

Dott. PARISI DENTISTA Pordenone Piazza Cavour, 8 Tutti i giorni

Insomma l'ideale che Egli proclamò con fermezza per tutta la vita e che ne fece quasi un profeta, fu quello che ciascuno dedicasse l'opera propria, la propria attività al bene degli altri, poichè nel bene reciproco, si sarebbe potuto perseguire la felicità e l'amore, essenza della vita.

La conferenza è stata ascoltata attentamente e salutata alla fine da larghi applausi.

Contro l'accattonaggio.

Furono ordinate le targhette metalliche che verranno applicate sulle porte delle case di tutti coloro che si obbligarono di corrispondere una data somma ogni anno. Esse recheranno la scritta: « Contribuente alla Congregazione di Carità per la abolizione dell'accattonaggio. »

Avvertiamo che l'Esattore comunale si è assunta l'esazione delle somme individualmente sottoscritte, pagabili in due rate, una, cioè, in Febbraio, l'altra in Agosto p. v.

Il Sindaco pubblicherà fra qualche giorno un manifesto, che verrà divulgato anche nei Comuni limitrofi, per il divieto di questua, divieto che sarà fatto rigorosamente rispettare dalle Autorità.

Intanto rimane aperta la sottoscrizione; e quanti non hanno mandato ancora all'Unione Esercenti, iniziatrice del civile provvedimento, la loro scheda, non dovrebbero frapporre ulteriori indugi.

Teatro Sociale.

Nei giorni 21, 22 e 23 corr. avremo al nostro Sociale, per tre straordinarie rappresentazioni, la drammatica Compagnia diretta dall'artista Giovanni Zannini.

Essa darà due novità per Pordenone: *Il Vagabondo*, dramma in 5 atti di Richepin e *La maschera di Bruto* di Sem Benelli. Data anche la fama da cui viene preceduta la Compagnia Zannini, siamo sicuri di vedere il Teatro ogni sera affollato.

Dispensa dalle visite o dall'invio di carte da visita pel capo d'anno.

Quinto elenco per dispensa dalle visite:

Somma precedente L. 71 — Cotonificio Veneziano L. 20 - De Marco Giovanni Vittorio L. 2 - Marcolini Antonio L. 2. — Totale L. 95.

Lingue moderne.

Ci si annuncia che il 1° gennaio cominciato a pubblicarsi una nuova rivista, che non mancherà d'interessare anche molti dei nostri lettori. Si chiamerà *Lingue Moderne*, e sarà diretta da un filologo molto noto: il prof. Romeo Lovera, Direttore della R. Scuola di commercio di Palermo. È una rivista che non si dedicherà esclusivamente agli insegnanti di lingue, ma anche e sopratutto *a chi studia lingue*, sia sotto la guida di un professore, sia *da sè*. Il prezzo d'abbonamento è assai tenue — quattro lire all'anno — e l'amministrazione (presso la casa d'Aldo, 58 galleria De-Cristoforis, Milano) ne invierà volentieri *gratuitamente* un numero di saggio a tutti i nostri lettori che fin d'ora glie ne faranno richiesta.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Salsilli.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati. Maschi 3, femmine 8. Totale 11.

Morti.

Bomben Giovanni di anni 81, Vazzoler Domenico di anni 90, Moro Sist Giovanna di anni 44, Valan Giovanni di anni 56.

Dott. PARISI
DENTISTA
Pordenone Piazza Cavour, 8
Tutti i giorni.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Bertolo Giovanni con Zanin Paola, Braido Pietro con Passador Lucia, Boer Umberto con Basso Marianna, Pase Agostino con Grizzo Angela, Manzon Giuseppe con Santarossa Elisa, Santarossa Agostino con Modolo Maria, Buso Antonio con Battistuzzi Angela, Geldoni Almerigo con Brusadin Giuseppina, Basso Angelo con Del Bianco Angelica, Carli Giuseppe con Nonino Anna.

Matrimoni.

Travanut Giuseppe con Bujatti Concetta.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 7 Gennaio 1911.

Frumento nuovo	al Q.le	L. —.—
Granoturco nostrano	all'Ett.	» 13.77
» estero	»	» 12.90
Fagiuoli	»	» 16.94
Sorgorosso	»	» 9.—

CO. UBERTO CATTANEO
direttore responsabile

Sebbene in ritardo pure crediamo esser giunti in tempo a dimostrare la generosità del nostro Presidente sig. cav. avv. Arturo Ellero.

In occasione delle feste Natalizie somministrò a tutti gli ammalati e addetti di servizio del panettone e del vino bianco dolce.

Giunto il capo d'anno fece dispensare ad ogni ammalato povero lire una e agli inservienti, cominciando dal portinaio e di seguito ogni altro, lire due per ciascuno.

Non si tratta di cosa da poco perchè in una stagione così inclemente gli ammalati sono numerosissimi e l'importo della beneficenza fu abbastanza elevato.

Speriamo che questa opera pia venga a conoscenza di tanti i quali potranno lodare il nostro benemerito Presidente.

Augurando al predetto amato Presidente ed alla sua famiglia molti anni felici, ci sottoscriviamo.

p. il personale di servizio
BOLZAN LUIGI

FERNET-BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

BANCA DI PORDENONE

Società Anonima - Sede in Pordenone
Corrispondenza in S. Vito al Tagliamento.
Rappresentante il Banco di Napoli e Corrispondente della Banca d'Italia

Situazione Generale dei Conti al 31 Dicembre 1910.

RIMANENZE ATTIVE

Cassa	B.B. e valute metalliche	L. 120,310.90	
	Vaglia cambiari	» 45,365.13	
	Effetti presso il Cassiere per l'esazione	» 220,287.34	
			L. 385,963.37
Portafoglio	Effetti scont. 3 mesi o meno	L. 1.675,758.69	
	Effetti scont. più lunga scad.	» 1.546,273.66	
	Effetti all'incasso	» 206.693.65	
Conti Correnti garantiti		» 614,289.58	
			L. 4,043,015.58
Effetti pubblici			» 194,766.—
Immobili di proprietà della Banca			» 160,910.76
Anticipazioni sopra pegno di Titoli			» 2,000.—
Crediti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi			» 696,920.52
Debitori diversi per conti da regolare			» 60,690.34
Effetti e crediti in sofferenza			» 1,780.35
Mobilio. Casse forti, mobili ecc.			» 6,933.25
Depositi a garanzia anticipazioni			» 3,000.—
Depositi a garanzia crediti aperti			» 917,374.05
Depositi dei funzionari a cauzione servizio			» 33,750.—
Depositi liberi a custodia			» 1,107.716.85
Totale delle rimanenze Attive			L. 7.614,821.07

Patrimonio Sociale.

Capitale, effettivamente versato, costituito da N. 600 azioni nominative da L. 250 cadauna	L. 150,000.—
Fondo di riserva ordinario	» 150,000.—
id. straordinario	» 20,000.—
Fondo per eventuali perdite su effetti e crediti in sofferenza	» 10,000.—

RIMANENZE PASSIVE

Conti Correnti senza interesse	L. 95,652.85
Conti Correnti fruttiferi - Capitali ed inter.	» 2.090,966.33
Depositi a risparmio -- Capitali ed interes.	» 2.643,076.58
Debiti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi	» 270,247 62
Creditori diversi per effetti all'incasso	» 5,573.82
» » per conti da regolare	» 3.233.23
Assegni a pagare	» 6.911.42
Azionisti conto dividendi	» 630.—
Cassa di Previdenza per il personale	» 5,277.87
Depositanti diversi per depositi a garanzia anticipazioni	» 3,000.—
Depositanti diversi per depositi a garanzia crediti aperti	» 917,374.05
Depositanti diversi per depositi a cauzione di carica	» 33,750.—
Depositanti diversi per depositi liberi a custodia	» 1,107,716.85
Risconto portafoglio a favore dell'esercizio 1911	» 55,985.52
Totale delle rimanenze Passive	L. 7.569.396.14
Utili dell'eser. depurati a pareggio	» 45.424.93
	L. 7,614,821.07

Pordenone, 7 Gennaio 1911.

Pel Consiglio d'Amministrazione
IL PRESIDENTE
F. MARSILIO

I SINDACI
Cattaneo Co. Riccardo
Faelli Avv. Federico
Spernari Domenico

Il Capo Contabile
G. Tommasi

IL DIRETTORE
G. Milani
IL CASSIERE
M. Polese

AVVISO.

D'affittarsi un magazzino (già osteria *all'Agnello*) al largo del Cristo.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

ÀMARO DEL SAL
Stomatico - corroborante.
Aiuta la digestione ed eccita l'appetito
Premiato con diploma d'onore e medaglia d'oro di I° grado Roma 1910
Specialità della Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone
Trovasi in tutte le buone Bottiglierie.

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX,,

Modello D della Soc. Fabbre & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. **1.25**

FABBRICA MILANESE CONFETTURE

MILANO

Specialità brevettata:

CARAMELLA MILANO

AGENZIA

Compravendita caseggiati, terreni, affittanze case civili ed operaie, negozi, ecc.

MUTUI AMMORTIZZABILI

RAGAGNIN VITTORIO - Pordenone

Giovanetti Graziano - Pordenone

39 - Corso Vittorio Emanuele - 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d'ogni qualità da L. ***1.50*** a L. ***20.*** **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie** e **Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d'ogni qualità.**

Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d'ogni genere.

SAPONE BANFI

MRCA GALLO MONDIALE

rende la pelle fresca, bianca, morbida e vellutata. Fa sparire le macchie ed i rossori.

Usato dalle Case Reali

Cent. 30 - 50 - 80

Prezzo campione Cent. 20.

A. Banfi - Milano

AMIDO BANFI

MARCA GALLO INSUPERABILE

Usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria.

È il più economico.

Amideria Italiana - Milano

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta **FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO**

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime

Sciroppi, Conserve, ecc.

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET - BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni = Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**
nell'AMERICA del SUD **C. F. Hofer & C. - Genova**
nella SVIZZERA e GERMANIA **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig**
nell'AMERICA del NORD **L. Gandolfi e C. - New York**

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | **CREME E LIQUORI** SCIROPPI E CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | **Gran Liquore Giallo** "MILANO" | VINO **VERMOUTH**

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1911 —